

Codice A1814B

D.D. 28 marzo 2023, n. 928

**R.D. 523/1904 - P.I. n. 1425 - Torrente Orba - Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico di un tratto di Torrente Orba, in sponda sinistra, in località Madonna delle Rocche nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Comune di Molare (AL).**



**ATTO DD 928/A1814B/2023**

**DEL 28/03/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – P.I. n. 1425 – Torrente Orba - Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico di un tratto di Torrente Orba, in sponda sinistra, in località Madonna delle Rocche nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Comune di Molare (AL).

Il Comune di Molare, con sede in Piazza G. Marconi n. 2 – 15074 Molare (AL), ha presentato istanza con pec prot. 843 del 06.03.2023 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 10000 del 06.03.2023) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per "Lavori di riordino idraulico di tratto di Torrente Orba, sponda sinistra, in loc. Madonna delle Rocche" in Comune di Molare (AL), intervento finanziato per un importo di 70.000 euro con Ordinanza Commissariale n. 3/A18.00A/846 del 30.09.2022 "*Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorici verificatisi nei giorni 3 e 4 Ottobre 2021 ... omissis ... Comune di Molare*".

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Orba, iscritto al n. 63 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria di cui al R.D. 1775/1933 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite pec dal Comune di Molare, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Roberto GEMME, con studio tecnico in Novi Ligure (AL), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1407, datati Febbraio 2023, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Molare ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 01.03.2023.

Con nota di questo Settore prot. n. 10865 del 10.03.2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R.

14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Gli interventi in progetto prevedono la demolizione dei tre manufatti cementizi (parti di muro in cls non armato a protezione di un pozzo di captazione divelto dall'evento calamitoso del 3 e 4 Ottobre 2021) che attualmente insistono in alveo e la realizzazione di una difesa spondale in sinistra idrografica. La scogliera sarà realizzata in massi ciclopici anche attraverso il riutilizzo dei blocchi di demolizione del muro: essa avrà una lunghezza di 26,00 m e sarà quasi interamente ricoperta dal materiale litoide presente in sito ad eccezione del tratto terminale di valle e prospiciente il pozzo dove per una lunghezza pari a circa 5.00 m sarà visibile parte della mantellata; dimensionalmente avrà una base di 4,00 m, larghezza in sommità di 2,50 m, inclinazione della mantellata di circa 37° e altezza di 4,15 m.

In data 21.03.2023 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti al fine di verificare preliminarmente lo stato dei luoghi a supporto delle scelte progettuali.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono alla finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo oltrechè dell'infrastruttura costituita dall'opera di presa, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Ritenuto che, a seguito dell'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento in argomento sia ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Orba, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Visto l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Viste le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

(P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- Vista la D.G.R. n. 6-2173 del 30.10.2020: "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006";
- Vista la Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16 Dicembre 2022, recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 Maggio 2004, n. 12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 Dicembre 2004 n. 14";

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Molare, ad eseguire i lavori di riordino idraulico di tratto di Torrente Orba, sponda sinistra, in loc. Madonna delle Rocche mediante la demolizione delle porzioni di muro spondale divelto e presente in alveo nonché mediante la realizzazione di difesa spondale a protezione anche della nuova opera di presa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza nonché secondo le prescrizioni impartite e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la scogliera dovrà essere interrata con la sola porzione di valle affiorante limitatamente a parte della mantellata: tale porzione residuale affiorante dovrà essere raccordata ed addossata alla sponda naturale e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
3. le estremità della difesa spondale prevista in progetto dovranno essere raccordate, risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale e sul fondo alveo, in particolare l'estremità di monte dovrà essere intestata sulla sponda in modo che la sezione trapezia trasversale sia imperniato sullo strato roccioso di sponda;
4. la fondazione della scogliera dovrà essere impostata ad una quota antiscalfamento ovvero ad una quota tale da intercettare il sub-strato roccioso ovvero ad una quota pari ad almeno 1,00 metro al di sotto della quota di fondo alveo;
5. l'opera di difesa spondale non dovrà determinare alcuna variazione della dimensione della sezione idraulica pre-opera e non causare, in alcun modo, restringimento della stessa;
6. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura, non inferiore a 1,00 mc, e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene: qualora il materiale reperibile in sito con tali caratteristiche non sia quantitativamente sufficiente alla realizzazione dell'opera esso dovrà essere opportunamente approvvigionato; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in

opera, l' idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantirne l' efficienza;

7. nel tratto interessato dalla demolizione dei manufatti e dalla realizzazione della difesa il materiale litoide presente in sito dovrà essere opportunamente utilizzato per il riordino e la risagomatura dell' alveo ovvero per la colmataura di depressioni o erosioni di sponda;
8. i profili di alveo oggetto di risagomatura dovranno essere raccordati con i tratti non interessati dall' intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell' alveo/sponde;
9. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d' acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
10. è vietata l' asportazione del materiale litoide dall' alveo del torrente Orba; il materiale litoide sciolto movimentato dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde così come indicato nelle tavole progettuali;
11. le sponde, l' alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall' esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d' arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante la costruzione dell' opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d' acqua;
13. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di rilascio e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell' autorizzazione stessa, entro il termine suddetto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
14. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l' utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l' utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
15. sull' area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d' opera, attrezzature, strutture e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
16. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d' opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire,

a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

17. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
18. il Comune di Molare dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
19. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
20. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
21. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
22. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
23. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
24. il Comune di Molare, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendesse necessario secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Wanda OLIVIERI

Matteo GALLO

IL DIRIGENTE

(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli